

**ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SELEZIONE DI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LA VERIFICA GLOBALE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E TERMICI ESISTENTI E LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA TVCC, ANTINTRUSIONE E ANTINCENDIO, DA REALIZZARE NEL CASTELLO DI VENOSA (PZ)**

*"PON Cultura e Sviluppo": Progetto di restauro e valorizzazione del Castello di Venosa, ampliamento del Museo Archeologico e del percorso di visita - CUP: F82C16000810006*

**SCHEDA ILLUSTRATIVA**

**Stato di fatto:**

Il castello di Venosa, architettura di rilevante interesse storico-architettonico, risalente alla fine del '400, fa parte del Polo museale di eccellenza Melfi-Venosa ed è stato oggetto, nel corso degli anni, da diversi interventi di riqualificazione e valorizzazione funzionale. Di proprietà del Comune, il castello ospita il museo Archeologico Nazionale, che occupa solo una parte dell'immobile, gli uffici del centro operativo misto della Soprintendenza, la biblioteca Comunale ed alcuni ambienti fruibili per esposizioni e/o per seminari e convegni. A breve inizieranno i lavori di restauro e valorizzazione finalizzati al miglioramento e all'ampliamento del percorso museale già fruibile, rendendolo particolarmente attrattivo grazie all'introduzione di sistemi moderni di fruizione e comunicazione dei percorsi espositivi.

L'intervento integrativo candidato ai finanziamenti del PON scaturisce dall'esigenza di completare il restauro delle parti strutturali dell'edificio che non sono state oggetto di precedenti lavori ed è finalizzato a favorire la conoscenza del complesso architettonico e delle sue articolazioni. In tale ottica sarà ampliato il percorso di visita e le sedi espositive, saranno recuperate le antiche strutture romane inglobate nei camminamenti che collegano le torri, i cortili, gli spazi esterni, e sarà realizzato un deposito interrato per la conservazione dei numerosi materiali lapidei collocati nei vari ambienti del castello.

Il progetto di completamento prevede anche la realizzazione degli impianti elettrici e di sicurezza per le nuove zone oggetto d'intervento che dovranno integrarsi con i sistemi esistenti, in modo da garantire l'efficienza globale e la corretta gestione di tutti gli impianti.

Attualmente i sistemi elettrici e di sicurezza esistenti confluiscono tutti nel posto di guardia, dove è ubicato il quadro generale di alimentazione elettrica, collegato direttamente alla cabina Enel presente a bordo del fossato, sul lato destro dell'ingresso al castello. La Biblioteca e la sala del trono, ubicate al primo piano, sono servite da quadri elettrici separati, gestiti direttamente dal Comune.

L'impianto termico esistente, realizzato e gestito dal Comune con linee indipendenti per le diverse utenze, è alimentato a gas tramite una centrale termica.

**Prestazioni richieste:**

- Rilievo generale delle apparecchiature esistenti e dei loro collegamenti, relazione generale e specialistica, elaborati descrittivi e prestazionali;
- Proposta di razionalizzazione ed efficientamento di tutto il sistema impiantistico che dovrà essere gestito dal posto di guardia (sala custodi); integrazione degli impianti esistenti con quelli da realizzare con il progetto in fase di affidamento (fondi del.CIPE 38) e quelli da realizzare nell'ambito del progetto PON CULTURA E SVILUPPO;
- Progettazione esecutiva degli impianti elettrici e di sicurezza da realizzare nella zona oggetto dei nuovi interventi: torre ovest, camminamento tra le torri ovest e nord, fossato, deposito interrato, con possibilità di gestione distinta tra Comune e MiBACT.
- Revisione dell'impianto termico esistente e proposte migliorative per eliminare le tubazioni esterne attualmente a vista.